



Amare la Parola

LETTURE: 1 SAMUELE 8, 1-22A; Sal 88; 1 Timoteo 2, 1-8; Matteo 22, 15-22;

VIII Domenica dopo Pentecoste

EPISTOLA 1 Timoteo 2, 1-8

Carissimo, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche.

VANGELO Matteo 2, 15-22

In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo il Signore Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

Con il desiderio, come ci invita il Vangelo, di dare a Dio il primo posto che gli spetta, accogliamo l'invito di questa lettura ad elevare a Lui “domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti, per i re e per quelli che stanno al potere”. Preghiamo per tutti, ma in particolare per quei cristiani o persone di buona volontà impegnati in politica, quella vera, che è la forma più nobile di carità, come sosteneva il cardinale Martini.

Nella risposta di Gesù, c'è un richiamo forte per ogni cristiano a cercare la giustizia evangelica anche attraverso l'impegno socio-politico. Noi cristiani abbiamo ricevuto dal Signore la luce che ci consente di riconoscere il nostro debito nei confronti di Dio Creatore, ma anche degli esseri umani. Ed è proprio questa consapevolezza che può trasformarsi in forme socialmente incisive di solidarietà che diventa preghiera, difesa dei diritti di ogni persona e soprattutto dei più deboli, onesto pagamento delle tasse, così da “condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio”.

don Giorgio

Periodico di informazione delle Parrocchie di Sant'Edoardo e Santa Croce - Busto Arsizio (VA)

BUONE PAROLE



N. 30 ANNO XV - SETTIMANA dal 27 LUGLIO al 3 AGOSTO 2025



la Dichiarazione del Card. Pizzaballa dopo la visita a Gaza

UNA PAROLA AUTOREVOLE

«Siamo afflitti, ma sempre gioiosi; poveri, ma arricchiamo molti; non possediamo nulla, ma possediamo tutto» (2 Corinzi 6,10)

Cari fratelli e sorelle,

il Patriarca Teofilo III ed io siamo tornati da Gaza con il cuore spezzato. Ma anche incoraggiati dalla testimonianza di molte persone che abbiamo incontrato. Siamo entrati in un luogo devastato, ma anche pieno di meravigliosa umanità. Abbiamo camminato tra le polveri delle rovine, tra edifici crollati e tende ovunque: nei cortili, nei vicoli, per le strade e sulla spiaggia – tende che sono diventate la casa di chi ha perso tutto. Ci siamo trovati tra famiglie che hanno perso il conto dei giorni di esilio perché non vedono alcuna prospettiva di ritorno. I bambini parlavano e giocavano senza battere ciglio: erano già abituati al rumore dei bombardamenti. **Eppure, in mezzo a tutto questo, abbiamo incontrato qualcosa di più profondo della distruzione: la dignità dello spirito umano che rifiuta di spegnersi.** Abbiamo incontrato madri che preparavano da mangiare per gli altri, infermiere che curavano le ferite con gentilezza e persone di tutte le fedi che continuavano a pregare il Dio che vede e non dimentica mai. **Cristo non è assente da Gaza. È lì, crocifisso nei feriti, sepolto sotto le macerie eppure presente in ogni atto di misericordia, in ogni candela nell'oscurità, in ogni mano tesa verso chi soffre.**

Non siamo venuti come politici o diplomatici, ma come pastori. La Chiesa, l'intera comunità cristiana, non li abbandonerà mai. È importante sottolineare e ripetere che la nostra missione non è rivolta a un gruppo specifico, ma a tutti. I nostri ospedali, rifugi, scuole, parrocchie – San Porfirio, la Sacra Famiglia, l'ospedale arabo Al-Ahli, la Caritas – sono luoghi di incontro e condivisione per tutti: cristiani, musulmani, credenti, scettici, rifugiati, bambini. **Gli aiuti umanitari non sono solo necessari, sono una questione di vita o di morte. Rifiutarli non è un ritardo, ma una condanna. Ogni ora senza cibo, acqua, medicine e riparo provoca un danno profondo.** L'abbiamo visto: uomini che resistono al sole per ore nella speranza di un semplice pasto. È un'umiliazione difficile da sopportare quando la si vede con i propri occhi. È moralmente inaccettabile e ingiustificabile. Sosteniamo quindi l'opera di tutti gli attori umanitari – locali e internazionali, cristiani e musulmani, religiosi e laici – che stanno rischiando tutto per portare la vita in questo mare di devastazione umana.

E oggi leviamo la nostra voce in un appello ai leader di questa regione e del mondo: **non può esserci futuro basato sulla prigionia, lo sfollamento dei palestinesi o sulla vendetta. Deve esserci un modo per restituire la vita, la dignità e tutta l'umanità perduta.** Facciamo nostre le parole di Papa Leone XIV pronunciate domenica scorsa durante l'Angelus: «Rinnovo il mio appello alla comunità internazionale affinché osservi il diritto umanitario e rispetti l'obbligo di proteggere i civili, nonché il divieto di punizioni collettive, l'uso indiscriminato della forza e lo sfollamento forzato della popolazione». **È ora di porre fine a questa assurdità, di porre fine alla guerra e di mettere al primo posto il bene comune delle persone.** Preghiamo e chiediamo il rilascio di tutti coloro che sono stati privati della libertà, il ritorno dei dispersi e degli ostaggi e la guarigione delle famiglie che da tempo soffrono da tutte le parti. *Quando questa guerra sarà finita, avremo un lungo viaggio davanti a noi per iniziare il processo di guarigione e riconciliazione tra il popolo palestinese e il popolo israeliano, dalle troppe ferite che questa guerra ha causato nella vita di troppi: una riconciliazione autentica, dolorosa e coraggiosa. Non dimenticare, ma perdonare. Non cancellare le ferite, ma trasformarle in saggezza. Solo un percorso di questo tipo può rendere possibile la pace, non solo politicamente, ma anche umanamente.* Come pastori della Chiesa in Terra Santa, rinnoviamo il nostro impegno per una pace giusta, per la dignità incondizionata e per un amore che trascende tutti i confini. **Non trasformiamo la pace in uno slogan, mentre la guerra rimane il pane quotidiano dei poveri.**



camminare insieme è GIUBILEO!
GIUBILEO è PELLEGRINAGGIO.
La conversione è fatta di passi: il Pellegrinaggio ci fa camminare insieme.

SANTIAGO de COMPOSTELA 1 - 8 Agosto 2025

Da Sarria in 5 tappe seguendo le tracce del Cammino francese raggiungiamo la tomba dell'Apostolo Giacomo nella splendida Cattedrale di Santiago de Compostela

PRAGA - POLONIA
Sulle orme di S. Giovanni Paolo II 23 - 30 agosto 2025

un percorso che passa dall'Europa centrale e raggiunge i luoghi della vita di papa Wojtyła Ratisbona - Praga Czestochowa - Cracovia Bratislava - Aquileia

Pellegrinaggio Decanale SACRO MONTE di VARESE 21 settembre 2025

un luogo caro e un punto di riferimento la Madre di Gesù

Come far arrivare alle Parrocchie il proprio contributo a sostegno delle attività e per le esigenze della Carità?

Ci permettiamo di segnalare gli IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie

PARROCCHIA SANT'EDOARDO

IBAN - IT73V0538722804000042479543

PARROCCHIA SANTA CROCE

IBAN - IT82W0538722804000042479550



www.sancredo.it

info.sancredo@gmail.com | parrocchiasantedoardo.busto@gmail.com

@santedoardobustoarsizio

oratoriosancredo

SanCrEdo

Oratorio SanCrEdo



Calendario Liturgico

Celebrazioni	Vangelo del giorno - Riflessioni
Domenica 27 - VII Domenica dopo Pentecoste Gs 24, 1-2a. 15b-27; Sal 104; 1Tt 1, 2-10; Gv 6, 59-69; <i>Serviremo per sempre il Signore, nostro Dio</i> SC d.A. ore 8.00 def. ADELIO De Bernardi - d. GD. ore 10.30 pro Popolo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.GD. ore 9.00 - d.A. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.A. ore 18.00	VII ^a dopo PENTECOSTE Dio esige da noi, come un giorno da Israele, una completa adesione di fede. Un servizio liturgico come la Messa con una vita cristiana coerente e quindi credibile, è quanto il Signore si aspetta. Il culto e la vita non possono essere separati.
Lunedì 28 - Ss. Nazario e Celso Gs 11, 15-23; Sal 27; Lc 9, 37-45; <i>Il Signore è la forza del suo popolo</i> SE d.GD. ore 8.45 def. ANNA Moroni	Santi Nazario e Celso Martiri sotto Diocleziano, furono scoperti da S. Ambrogio in un orto e furono portate le reliquie di Nazario nella basilica degli Apostoli, le spoglie di Celso furono lasciate nel luogo della sepoltura dove sorse un tempio dedicato alla Vergine detta Signora dei miracoli.
Martedì 29 - Ss. Marta, Maria e Lazzaro Gs 24, 29-32; Sal 33; Lc 9, 46-50; <i>Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri</i> SE d.A. ore 8.45 def. LETIZIA e FLAVIO; ARTURO e NELDA; fam. Vianini SC d.GD. ore 18.00	Santi Maria, Marta e Lazzaro Da qualche anno la liturgia onora insieme i fratelli di Betania, amici cari di Gesù. La loro casa ha spesso ospitato il Signore che si sentiva sempre bene accolto. Il momento più intenso per quella famiglia fu certamente quello della risurrezione di Lazzaro.
Mercoledì 30 - S. Pietro Crisologo Gdc 2, 18 - 3, 6; Sal 105; Lc 9, 51-56; <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i> SE d.Gi. ore 8.45 def. BRUNO Colombo; NANDO e CARLUCCIA Pariani	I discepoli a confronto con Gesù Gesù nel momento della prova e del rifiuto, si appella sempre alle scelte di fondo che guidano la sua missione. Il suo è tempo di salvezza non di condanna. "Egli non si adira contro chi lo respinge, commenta sant'Ambrogio. Non c'è alcun posto per la collera dove c'è la pienezza della carità".
Giovedì 31 - S. Ignazio di Loyola Gdc 6, 1-16; Sal 105; Lc 9, 57-62; <i>Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome</i> SE d.Gi. ore 8.45 S. Messa per i defunti del mese; GIUSEPPA; ANNA SC d.GD. ore 18.00 def. ALBERTINA	Sant'Ignazio di Loyola Nacque nel 1491 da nobile famiglia. Divenuto soldato, riportò gravi ferite durante la difesa di Pamplona. Nel corso della lunga degenza lesse la vita di Gesù e dei santi e cambiò vita. Studiò teologia a Parigi e con alcuni compagni diede inizio alla Compagnia di Gesù. Racchiuse negli Esercizi la sua spiritualità. Morì a Roma nel 1656.
Venerdì 1 - S. Alfonso Maria de' Liguori Gdc 6, 33-40; Sal 19; Lc 10, 1b-7a; <i>Il Signore dà vittoria al suo consacrato</i> SE d.Gi. ore 8.45 def. LORENZO e LILIANA Monticelli	Sant'Alfonso M. de' Liguori Nacque a Napoli nel 1696. Conseguì la laurea in utroque iure. Divenuto sacerdote a trent'anni, curò gli emarginati e istituì una scuola serale di rieducazione religiosa e sociale. Propose esercizi spirituali a sacerdoti e religiosi. Nominato vescovo, si spese per il bene di tutti. Provato dall'età, morì il 1 agosto 1787.
Sabato 2 - S. Eusebio di Vercelli Nm 6, 1-5. 13-21; Sal 95; Eb 12, 14-16; Lc 1, 5-17; <i>Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza</i> SC d.GD. ore 18.00 S. Messa Vigilare def. ALESSANDRO e LUCA Delle Curti; TARCISIA Grassi SE d.Gi. ore 8.45 def. LUCAS, ANTONIO, MARIA, EMANUELE e LILIANA - d.Gi. ore 18.30 S. Messa Vigilare def. MARIA ANGELA Gadda	Sant'Eusebio di Vercelli Verso l'anno 345 la comunità cristiana di Vercelli acclamava come suo primo pastore Eusebio. Formò i presbiteri, difese con forza la divinità di Gesù contro gli Ariani e fu anche esiliato con il vescovo di Milano dall'imperatore Costanzo. Subì violenze, carcere, fame, restando fedele al Concilio di Nicea. Tornato a Vercelli, guidò con zelo il suo popolo fino al 1° agosto 371.
Domenica 3 - VIII Domenica dopo Pentecoste 1Sam 8, 1-22a; Sal 88; 1Tm 2, 1-8; Mt 22, 15-22; <i>Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo</i> SC d.GD. ore 8.00 def. GIORGIO; fam. Cozzi; fam. Gussoni; fam. Colombo - d. Gi. ore 10.30 pro Popolo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. - d.DG. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.Gi. ore 18.00	VIII ^a dopo PENTECOSTE Ai soliti avversari, Gesù ribadisce il primato assoluto di Dio rispetto ad ogni altro ambito della vita umana. Dio dovrebbe sempre avere la meglio nelle decisioni di un credente e ha una parola di discernimento da dire pure sulla sfera di Cesare. Dio c'entra con ogni cosa che facciamo. Se non facciamo entrare Dio nei vari settori della nostra esistenza, prima o poi si trasformerà in un Dio inutile!

SACRAMENTI E SACRAMENTALI AMMINISTRATI NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Entra nella famiglia di Dio: SE - MATTIA Koj
 Si sono sposati nel Signore: EDUARDO ARIEL Pascolo e BARBARA Peri
 Entra nella gloria di Dio: SE - ANGELO Natoli

da lunedì 21 luglio a mercoledì 3 settembre sarà presente nelle nostre Parrocchie don Giovanni Dakossi, responsabile dell'Ufficio Catechesi della Diocesi di Abomey in Benin. Negli scorsi anni abbiamo avuto modo di apprezzarne la gentilezza e la discrezione. Don Giovanni ha conseguito qualche anno fa la Licenza in Teologia Morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale a Milano.



AVVISI E APPUNTAMENTI DA NON PERDERE Parrocchia S. Edoardo | Parrocchia S. Croce

Nel bellissimo incontro di lunedì sera con fra Lorenzo abbiamo toccato la spaventosa situazione nel Medio Oriente che i recenti fatti di cronaca ci mettono sotto lo sguardo. Ma soltanto in parte: abbiamo scoperto la distruzione della Siria, la difficile quotidianità del Libano, la stanchezza della gente in quelle regioni, l'assurdità e l'instabilità di una situazione, non solo politica. Ma abbiamo colto anche il senso di una presenza silenziosamente efficace come quella dei Frati Minori della Custodia di Terra Santa, che là dove sono seminano speranza e carità, sostenuti dalla fede degli stessi cristiani. Ed è venuto a tutti il desiderio di aiutarli. Ho chiesto allora a fra Lorenzo di scriverci due righe e di indicarci chi aiutare. Per i motivi che ci racconta nel riquadro qui sotto **raccoglieremo nelle prossime due domeniche le offerte che destineremo tramite il Dispensario dei Frati Minori del Convento S. Antonio di Padova di Harissa (dove risiede fra Lorenzo) a sostenere le spese sanitarie e ad acquistare medicinali per i più poveri tra i poveri nel Libano.** Ecco le sue parole:

Carissimi fratelli e sorelle,

dopo il nostro incontro di lunedì sera, sento nel cuore il desiderio di condividere con voi un piccolo ma importante progetto di carità pensato insieme al nostro parroco, don Antonio e che nasce proprio dalla fraternità vissuta insieme e dall'ascolto reciproco dei bisogni che ci interpellano.

Come sapete, qui in Libano la crisi economica ha reso l'accesso alle cure mediche un lusso per pochi. Troppe famiglie non riescono a permettersi nemmeno le medicine essenziali. Le più piccole sofferenze diventano pesi insostenibili per chi già lotta ogni giorno per sopravvivere. **È da questo grido silenzioso che nasce la proposta di una raccolta fondi per sostenere le spese sanitarie e acquistare medicinali per i più poveri tra i poveri: bambini, anziani, malati cronici, persone sole...** Tutto ciò che verrà donato sarà interamente utilizzato per questo fine. "Avevo fame e mi avete dato da mangiare, ero malato e mi avete visitato..." (Mt 25). Il Vangelo ci ricorda che ogni gesto d'amore, anche il più semplice, ha un valore eterno. La carità cristiana è più di un aiuto: è una presenza viva di Cristo che si fa prossimo, che si china con tenerezza, che tende la mano.

Vi invito allora, con fiducia e gratitudine, a partecipare a questa iniziativa con ciò che potete, secondo il cuore di ciascuno. Non c'è offerta troppo piccola se nasce dall'amore. Ringraziandovi fin da ora per la vostra generosità, vi affido alla Vergine Maria, Madre della tenerezza, e vi benedico con affetto fraterno. In comunione di preghiera

fra Lorenzo, Frate minore della Custodia di Terra Santa

martedì 29 luglio alle ore 19.00 su YouTube: **Passi di Luce. Dialogo sul Vangelo della Domenica**

IL PERDONO DI ASSISI. Una speciale INDULGENZA legata ad un desiderio di S. Francesco diventato possibilità per tutti. Sarà possibile ricevere l'indulgenza visitando una chiesa parrocchiale tra il mezzogiorno del 1 agosto e la sera del 2 agosto, pregando il Credo e secondo le intenzioni del Papa, comunicandosi e confessandosi nell'arco di una settimana precedente o seguente i giorni del Perdono.

Sarà possibile confessarsi in S. Edoardo venerdì 1 - sabato 2 - domenica 3 agosto dalle 15.30 alla chiusura della chiesa in S. Croce mezz'ora prima e dopo la S. Messa di sabato 2 agosto e domenica 3 agosto

SPAZIO AMICO - Voglia di Vivere

con martedì 29 luglio chiude Spazio Amico. Gli incontri riprenderanno martedì 16 settembre

VACANZE con l'ORATORIO

gli adolescenti e i 18/19enni saranno a GROSSETO dal 3 al 10 agosto

i giovani vivranno l'esperienza del **Giubileo dei Giovani a Roma con papa Leone XIV** con tutti gli altri giovani del Decanato di Busto Arsizio, della nostra Diocesi e del mondo intero

dal 20 al 29 luglio: Pellegrinaggio in bici verso Roma - dal 29 luglio al 3 agosto

le nostre PATRONALI

Questo semplice riquadro di BUONE PAROLE ci ricorda che a Settembre riprenderemo l'anno con le nostre FESTE PATRONALI. Mettiamole in agenda, come un appuntamento che serve per ritrovarci e ritrovare le energie per ricominciare. Vi diciamo già le date, così potete annotarle

11-14 settembre la FESTA di SANTA CROCE

27-28 settembre la FESTA dell'ORATORIO e 10-12 ottobre la FESTA di SANT'EDOARDO



INFO UTILI

PARROCCHIA SANT'EDOARDO

Via Sondrio, 11
tel. 0331 631927

ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO

Via Bergamo, 12
tel. 348 910 8431

PARROCCHIA SANTA CROCE

P.zza don A. Volontè 1
tel. 0331 351199

CONFESSIONI

SANT'EDOARDO

Lun - mer - ven: dopo le S. Messe di orario
Sabato: dalle 15.30 alle 18.00

SANTA CROCE

Martedì-Giovedì: prima della Messa delle 18.00
Sabato: prima della S. Messa delle 18.00



**LE NOSTRE CHIESE SONO APERTE
DALLE 08:00 ALLE 19:00**

BATTESIMI

Ogni terza domenica del mese

CARITAS - Centro d'Ascolto

SANT'EDOARDO Il CdA lavora su appuntamento. Chiamare il numero **340 001 7539** per un primo colloquio telefonico, cui seguirà un incontro di persona

SANTA CROCE il CdA apre il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Per esigenze chiamare il **334 379 2814**